

2° Pasqua

B2024 - 07/04/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO GIOVANNI = racconto di una apparizione di Gesù risorto nel cenacolo - Tommaso, non presente alla prima apparizione rivendica il suo bisogno di voler credere
- ATTI APOSTOLI = Quadro idilliaco della prima comunità di cristiani. La moltitudine dei credenti aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno considerava più sua proprietà quello che gli apparteneva. L'orizzonte dell'oltre della vita libera le persone dalle loro ossessioni di possesso e di potere. La speranza è capace di modificare la vita!
- 1° LETTERA GIOVANNI APOSTOLO = Chiunque crede in Gesù lo fa per opera di Dio: viene generato da Lui. Questa fede ci porta ad amare e la capacità di amare è opera visibile di Dio in noi. La nostra fede è capace di vincere il mondo con le sue seduzioni.

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo GIOVANNI

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo,

abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Staging

come si fa a parlare di resurrezione?

- ci vorrebbe una dimostrazione!
- crediamo che l'unica evidenza che non chiede di essere dimostrata sia la morte
- in realtà pure della morte non abbiamo alcuna prova - sappiamo che è la fine di tutto? - che dimostrazione abbiamo del nulla? è da esso d'altronde che è nata la vita

beati coloro che pur non avendo visto crederanno

- dice Gesù a Tommaso
- come si crede alla morte senza dimostrazione - così si può credere alla resurrezione senza prove
- alla resurrezione credono anche quelli che non hanno veduto ne sepolcro vuoto, ne apparizioni
- alla resurrezione crediamo non perché vediamo segni ma perché conosciamo l'amore che è capace di morire per dare vita
- e più lo sperimentiamo, più diventa chiaro che il destino della nostra esistenza è l'eternità

non puoi far altro che tuffarti

- non è vero che siamo dei robot mossi solo da ciò che è evidente
- nelle questioni della vita non possiamo fare altro che tuffarci per l'una o per l'altra decisione - per il nulla o per l'eternità
- restare nell'indeterminazione causa la nostra inautenticità e alla fine l'incapacità di vivere, come se ci fossimo decisi per il nulla
- vivere ha a che fare con l'eternità

nel vangelo di oggi Tommaso vuole avere ragioni per tuffarsi

- è ne ha tutto il diritto!
- quella dei suoi compagni discepoli non era stata un'autosuggestione = avevano avuto la visione del risorto - avevano le ragioni per tuffarsi

a porte chiuse Gesù stette in mezzo a loro - *paura e pace*

- la paura viene sempre dall'esterno
- puoi chiudere tutte le porte ma non è detto che questo ti renda immune ad essa
- la pace invece nasce sempre dall'interno - viene dal cuore

- la paura viene sempre per un motivo - la pace invece è immotivata
- Tommaso vuole capire queste cose per tuffarsi e viene accontentato
- i segni dei chiodi e la ferita del costato gli ricordano il coraggio di Gesù - quella forza che gli era venuta dal di dentro - dalla sua fiducia - dal sentire la forza dell'amore

negli Atti degli Apostoli è raccontato che i primi cristiani avevano un cuor solo e un'anima sola ma anche un portafoglio comune!

- *nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno*
- questo per noi è fanatismo
- pensate se fossimo obbligati a fare così...
- in realtà gli Atti degli Apostoli raccontano di un gesto libero e spontaneo

- al capitolo 5° viene raccontata la storia di Anania e Saffira, marito e moglie, che vendettero un campo di loro proprietà ma si trattennero una parte del ricavato per se e raccontarono invece, per fare bella figura, di essere stati molto generosi
- quello che venne loro contestato fu la mancanza di trasparenza, non l'obbligo di dare tutto il ricavato alla comunità
- si può essere trasparenti nell'amore, anche se ovviamente dobbiamo pensare alla nostra sussistenza
- ci sono cose che se credute fanno vivere e rendono ricche le persone
- altre invece che portano fuori strada e rendono torbido e incomprensibile il nostro bisogno di doverci tuffare nella vita

questa è la nostra vittoria che vince il mondo = la nostra fede - dice l'apostolo Giovanni nella seconda lettura

- la dimostrazione della resurrezione è la capacità di avere fede
- di trovare dentro di noi le motivazioni per tuffarci nel richiamo eterno della vita
- vangelo = *Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati*

scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome

- quante cose si potrebbero raccontare per dire resurrezione?
- l'importante però è che credendo possiamo tuffarci nella vita